

VareseNews

Angelo Branduardi porta “Il cammino dell’anima” al Teatro di Varese

Pubblicato: Lunedì 31 Gennaio 2022



Arriva al Teatro di Varese Angelo Branduardi che, dopo lo stop del febbraio 2020, ha ripreso il tour “**Il Cammino dell’Anima**”.

Branduardi sarà a Varese **venerdì 4 febbraio alle 21**, con il concerto che riprende interamente l’album omonimo pubblicato il 4 ottobre 2019, un album “meraviglioso e di grandi suggestioni”, secondo il parere della critica.

Il concerto, della durata di due ore circa, è idealmente diviso in due parti.

La prima parte, introdotta da Angelo Branduardi che è solo sul palco davanti ad un impalpabile velo bianco, è dedicata a “Il Cammino dell’Anima” che riprende alcuni temi dell’opera visionaria di **Hildegard von Bingen**, monaca, reclusa secondo la regola di San Benedetto, fin dall’età di otto anni e poi badessa di Bingen.

Hildegard fu mistica e poeta, musicista, filologa ed erborista, era e rimane ammirata per avere esplorato senza paura il posto dell’anima nel Cosmo e per avergli dato voce con la sua visione musicale unica.

Hildegard definì “sinfonia” il ciclo lirico delle sue opere, per lei l’anima è “sinfonica” e trova la sua espressione nell’accordo segreto di anima e corpo nell’atto musicale, nell’armonia prodotta dal suono degli strumenti e dalla voce umana, nell’armonia celeste e nell’accordo misterioso che viene dal profondo dell’anima. Questo e molto altro racconterà Angelo per predisporre all’ascolto della lunga suite.

Numerosi e visibili sono gli strumenti utilizzati da Angelo e dai suoi musicisti: Fabio Valdemarin (tastiere, chitarra, cori); Antonello D’Urso (chitarre, cori); Stefano Olivato (basso elettrico, contrabbasso elettrico, chitarra, armonica, cori,) Davide Ragazzoni (batteria e percussioni).

Nella seconda parte Angelo Branduardi proporrà anche **le due canzoni scritte durante la pandemia** “Kirie Eleison (Signore abbi pietà)” una melodia inedita, nata dalla citazione del Kyrie della “Missa Luba” di tradizione congolese, e “Piccolo David”. Non mancheranno brani tratti da “L’infinitamente piccolo”, album del 2000 realizzato sulle scritture di San Francesco d’Assisi, e i successi storici entrati nella memoria collettiva e nel cuore come “Cogli la prima mela”, “Alla fiera dell’est” e tanti altri.

L’impianto scenico è essenziale ed efficace. Tagli di luce teatrali e un tetto di lampadine dai toni caldi di luce. Nessun orpello tecnologico. **Solo luce**, nuvole bianche di fumo che fanno da discreto contorno alla musica di Angelo Branduardi.

Prevedite sul sito del Teatro di Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

